

Sono stati designati i 7 vincitori del concorso PREZIOSA YOUNG 2020: Elwy Schutten, Chia-Hsien Lin, Zihan Yang, Marie Masson, Jess Tolbert, Rachael Colley, Dongyi Wu saranno protagonisti di una mostra durante la Florence Jewellery Week che si terrà a Firenze dal 28 maggio al 7 giugno 2020. Gli artisti sono stati selezionati, tra 147 iscrizioni ricevute provenienti da tutto il mondo, da una giuria composta da Giovanni Corvaja, Eugenia Gadaleta, Kazumi Nagano, C  il  n O'Dubhghaill, Renzo Pasquale, Carla Riccoboni.

Dal 2008, LAO Le Arti Orafe Jewellery School organizza la mostra-concorso "PREZIOSA YOUNG", dedicato ad artisti emergenti selezionati attraverso una competizione internazionale. L'obiettivo    contribuire alla promozione delle giovani generazioni e alla conoscenza sulle novit   nel campo del gioiello di ricerca .

Per ogni edizione LAO invita artisti, orafi, designer, giovani professionisti di tutto il mondo a presentare progetti che illustrino il lavoro in cui sono attualmente coinvolti. Una giuria internazionale composta da curatori, artisti e critici seleziona un numero limitato di candidati tra tutti coloro che hanno presentato il proprio progetto. Il premio prevede una grande mostra dei loro lavori che si terr   durante la Florence Jewellery Week nella Galleria del Palazzo, dal 28 maggio al 4 giugno 2020. Una selezione di alcuni pezzi della mostra sono stati esposti nello spazio PREZIOSA alla fiera Inhorgenta che si    tenuta a febbraio 2020 a Monaco di Baviera.

Gli artisti selezionati possono competere per i due premi speciali offerti da LAO e dalla fiera di Monaco Inhorgenta. Il primo prevede un soggiorno di tre mesi come "artista residente" a Firenze, mentre la fiera Inhorgenta assegna a uno dei vincitori uno spazio espositivo gratuito per l'edizione successiva della fiera.

Nel periodo di residenza a Firenze, l'assegnatario del premio LAO si impegna a creare una collezione che sar   presentata in occasione della mostra PREZIOSA YOUNG 2021 a Firenze.

Per il 2020 sono state 147 le iscrizioni ricevute provenienti da tutto il mondo.

La giuria, composta da Giovanni Corvaja, Eugenia Gadaleta, Kazumi Nagano, C  il  n O'Dubhghaill, Renzo Pasquale, Carla Riccoboni, Sam Tho Duong, ha selezionato 7 artisti: Elwy Schutten, Chia-Hsien Lin, Zihan Yang, Marie Masson, Jess Tolbert, Rachael Colley, Dongyi Wu.

Elwy Schutten    una giovane designer di gioielli olandese. Ha studiato Jewellery design alla Maastricht Academy of Fine Arts & Design, i suoi lavori sono stati gi   protagonisti di diverse mostre e nel 2019 ha ricevuto il prestigioso Talente Prize. Nelle sue opere cerca di interrogarsi sull'identit   e su ci   che rimane dell'identit   quando    cos   intrecciata con i nostri vestiti. I pezzi

sono realizzati come piccole maschere che mettono in discussione il luogo. Nella creazione "Fabric or Skin?" ha usato argento e pietra ollare, fondendo, limando e levigando la pietra e il mosaico.

Chia-Hsien Lin è una giovane designer di gioielli di Taiwan, da poco laureata alla Birmingham City University. Il suo progetto "Smelling Memories" è stato ispirato dalla sua esperienza personale sulla connessione speciale esistente tra profumi nella vita quotidiana e momenti passati dal paese di origine. I profumi nei gioielli cercano di creare connessioni dirette con ricordi, sentimenti ed esperienze. Chia-Hsien Lin usa gelatina e base di sapone per conservare il profumo più a lungo, ottone argentato e olii essenziali. La forma delle creazioni è progettata per far passare facilmente il vento e rilasciare i profumi. Tutti i pezzi si indossano su diverse parti del corpo, come collo, braccia e mani. Questa collezione ha lo scopo di invitare le persone a evocare o portare in vita i loro ricordi e le esperienze passate indossando e annusando i gioielli.

Zihan Yang è una designer di gioielli proveniente dalla Cina, ha studiato alla Northwestern Polytechnical University di Xi'an, con un master in gioielleria e belle arti al Savannah College of Art and Design, negli Stati Uniti. Le sue opere fatte a mano, in argento e oro, sono guidate dallo studio della psicologia personale e dal fascino del subconscio. Yang si concentra su riflessioni e definizioni dell'oscurità della natura umana usando piccoli componenti ripetitivi. La sua pratica in studio esprime il lato complesso e oscuro della nostra natura temperato dalla bellezza dell'uso dei desideri per frenare ed equilibrare il desiderio umano.

Il processo di creazione fa eco al processo di autoesame. Non possiamo mai conoscere completamente noi stessi senza costante riflessione.

Marie Masson è una designer francese di gioielli contemporanei e ha conseguito un master alla National Arts and Design School di Limoges. Combinando le tecniche di pelletteria, gioielleria e plumasserie, Masson rivisita i codici dell'ornamento al confine tra gioielli d'arte, arti decorative, scultura e moda. Riunisce, devia e ricontestualizza gli attributi intimi e naturali dei corpi, umano e animale: capelli, pelle, piume e pellicce sono assemblati sotto forma di spille e oggetti di grande sensualità. Le sue opere sono dispositivi ibridi che invitano chi le indossa ad adottare nuove posture o gesti, ma anche a mettere in discussione i codici di potere, genere e gerarchie solitamente associati agli ornamenti. Masson combina pelletteria, gioielleria e plumasserie per sfidare con umorismo i codici dell'ornamento e in particolare le questioni di genere e potere associate all'uso di gioielli. La serie di spille dal titolo «Male coquetry» e «Cockades | Paesaggio in miniatura» si riferiscono alla coccarda. La coccarda designa sia il distintivo militare indossato dai soldati, l'ornamento del nastro che adornava i cappelli di alcune donne, ma anche l'ornamento del gancio di traino o del toro frontale nella corrida. I suoi lavori sono, quindi, un modo per affermare la scomparsa di qualsiasi gerarchia tra i generi - e tra umano e animale - e liberare l'ornamento dai suoi attributi tradizionali.

Jess Tolbert è una designer di gioielli statunitense, ha studiato storia dell'arte a Firenze per poi specializzarsi in arte e oreficeria prima alla Texas State University, conseguendo infine un master alla University of Illinois. Il suo attuale lavoro esplora l'uso di prodotti realizzati industrialmente per creare gioielli che hanno la dualità di essere fabbricati e realizzati a mano. Alcuni oggetti svolgono funzioni utilitarie nella nostra vita quotidiana e servono come mezzo per raggiungere un fine; tuttavia, una volta reinventati come materia prima e manipolati da una mano esperta, avviene una trasformazione. Questo spostamento fonde l'aspetto funzionale e quello decorativo, così come la memoria con l'immaginazione. Riconsiderare gli oggetti banali della vita quotidiana e della produzione di massa come gioielli, crea un legame intimo tra il nostro rapporto con il lavoro e l'ambiente costruito.

Rachael Colley è una giovane designer di gioielli del Regno Unito. Ha studiato design 3D, argenteria e gioielli e si è laureata alla Loughborough University nel Regno Unito, con un master in oreficeria, argenteria, lavorazione dei metalli e gioielli al Royal College of Art di Londra. La serie "Sha-green" presenta i rifiuti alimentari, sotto forma di scorze di agrumi scartate, biodegradabili, alternativa vegana allo zigrino decorativo usato nel settore del lusso (pelle di raggio o di squalo). Questo materiale profumato prende vita quando è indossato; quando viene riscaldato dal corpo emette un sottile profumo fruttato. Tutte le creazioni sono realizzate con scorze di agrumi denaturati e alluminio sinterizzato. La durata limitata degli ornamenti evidenzia la natura fugace e complessa dell'esistenza umana e il passare del tempo, suggerendo il destino ultimo dell'uomo che invece la gioielleria convenzionale aggira attraverso le sue creazioni con materiali capaci di resistere più a lungo.

Dongyi Wu è una designer di gioielli cinese, ha studiato al Beijing Institute of Fashion Technology e al Rochester Institute of Technology. Le piace descriversi come una storyteller e trasferire le proprie esperienze nei suoi gioielli utilizzando diversi tipi di materiali nuovi e alternativi. Nella serie "Tired" cattura e trasferisce nelle creazioni la sensazione di stanchezza. La parte del collo bianco costituita dal retro dei guanti rappresenta la palpebra; le forme più lunghe sono realizzate con tessuti e guanti neri che rappresentano i bulbi oculari che cadono. Questi materiali sono stati cuciti insieme dopo essere stati rifilati e tagliati. Le ciglia fatte di lattine di alluminio sono collegate al corpo principale con argento sterling e cavo di gomma. Il lavoro dal titolo "Access to unknown worlds3" descrive un sogno surreale. Le basi di forme ovali fatte da argento sterling sono state decorate con filo di cera tessuto a mano in bianco e nero: rappresentano l'ingresso e l'uscita dei diversi spazi dei sogni, gli animali navigano tra spazi diversi immersi in un senso surreale e fluido.

Press contact:

Studio Ester Di Leo | Viale Francesco Petrarca 60 | 50124 Firenze | +39 055 223907
ufficiostampa@studioesterdileo.it www.studioesterdileo.it

MAY 28TH - JUNE 4TH

F L O
R E N
C E

JEWELLERY
WEEK 2020

Eugenia Gadaleta

ufficiostampa@gadapress.it ph + 39 3462854183